

altiera dall'ordinario vizio degli uomini potenti posti in grande autorità e dignità. Tiene ancora S. M. in questi regni provvisione d'un milione e mezzo d'oro di entrate in tanti vescovati e commende di cavalieri, per remunerar chi lo serve; e finalmente in questi regni, come più principali di tutti gli altri, e come posti in sito più comodo e quasi nel mezzo di tutti, fa il re la sua ordinaria residenza, e ne cava di quelle utilità che non cavò mai altro re.

La presenza di S. M. aiuta grandemente a conservar quei regni in pace e senza discordie civili; delle quali così come in altri tempi se ne son veduti gli effetti, così ora non mancano le cause. L'una è la division de' regni tra loro medesimi, essendo quelli di Aragona, Valenza e Catalogna posti come da una parte, e quelli di Castiglia dall'altra, differenti di leggi, usanze e costumi, e poco amici gli uni agli altri, non potendo aragonesi sopportar castigliani per esser questi soli i favoriti dal re, nè i castigliani gli aragonesi per la poca stima che fanno dell'autorità reale, volendosi governare secondo le leggi e ordini loro quasi in forma di repubblica, senza che il re abbia mai potuto prevalere in alcuna cosa contra di loro, nè in materia di governo, nè in materia della giustizia, nè in materia del denaro, delle quali cose tutte sono gli aragonesi assoluti padroni. L'altra causa è la gente mala e malcontenta che si trova in Spagna, la quale si può creder che abbia da esser amica di cose nuove. Fra questi sono primi i Moreschi, che sono più di 400,000 persone, battezzati si può dire per forza, e che vivono in secreto nella loro legge maomettana; i quali vivendo in grande servitù sono tanto mal soddisfatti quanto ognuno può pensare. Un'altra sorte di gente si trova, che dimandano cristiani nuovi, discesi da giudei o per linea retta o per linea trasversale, tanto mascolina quanto femminina; e questi sono senza numero, e comprendono più della terza parte di Spagna, se ben si dice molto più; i quali vengono tenuti in così mal conto, che ancor che vivano come gli altri buoni cristiani, e ve ne siano de' ricchissimi, e per altro nobilissimi, sono però privati in perpetuo di poter entrare in alcun ordine di